



Prot.n. 3201 del 06/07/2018

Ambito Territoriale A6 - Comune Capofila Mugnano del Cardinale

AVVISO PUBBLICO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL BANDO REGIONALE "I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA"

Art. 1 - Premessa

In data 25/06/2018, la Regione Campania ha pubblicato sul Burc n. 44, l'Avviso Pubblico "INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA" (di seguito avviso regionale I.T.I.A.), a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – Asse II Inclusioni Sociale – Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, finalizzato alla costituzione di *Intese Territoriali di Inclusioni Attiva* per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di *Centri Territoriali di Inclusioni*. L'intervento si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusioni Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusioni" 2014 – 2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusioni" (REI – D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali. Beneficiari dell'avviso regionale I.T.I.A. sono partenariati che prevedono la presenza di particolari tipologie di soggetti, come meglio specificato negli articoli successivi, aventi sede operativa in Regione Campania. Ciascun partenariato, pena la impossibilità di partecipare all'avviso regionale I.T.I.A., deve prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale, come definito dalla D.G.R.C. n. 320/2012 e s.m.i. con il ruolo di capofila, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Obiettivi

Al fine di partecipare al bando regionale I.T.I.A., l'Ambito A6 intende attraverso il presente avviso pubblico, acquisire manifestazioni di interesse rivolte ad enti pubblici e privati, in possesso dei requisiti indicati nei successivi articoli, con i quali costituire un partenariato per la co-progettazione e realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione. I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente all'Ufficio di Piano dell'Ambito A6, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'avviso I.T.I.A., alla Regione Campania, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento. L'Ambito A6, mediante la costituzione del partenariato progettuale, intende, pertanto, avviare un dialogo costruttivo finalizzato a: promuovere l'inclusioni sociale e combattere la povertà; incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e delle persone prese in carico dai servizi sociali; sostenere i nuclei familiari multiproblematici attraverso azioni mirate (es. adozione sociale, mediazione familiare e culturale, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare e della violenza); effettuare interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusioni lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati.

Art. 3 - Soggetti destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono le famiglie e le persone residenti nei 13 Comuni afferenti all'Ambito A6 in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate, sia tra coloro che usufruiscono del Reddito di Inclusioni (REI), al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati, in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017. Nel caso di soggetti già destinatari del REI l'erogazione di servizi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A., avverrà nel rispetto della normativa di riferimento al fine di garantire il raccordo con la misura nazionale di sostegno al reddito.

Con particolare riferimento ai tirocini di inclusioni, destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza, ecc...) in possesso dei seguenti requisiti minimi: in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento; stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio. Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto l'obbligo d'istruzione.

Art. 4 - Articolazione dell'intervento

La proposta progettuale, articolata in una durata di 30 mesi, deve prevedere la realizzazione di un *Centro Territoriale di Inclusioni* (articolato in una o più sedi nel territorio dell'Ambito al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini), inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Il *Centro Territoriale di Inclusioni* deve essere articolato nelle seguenti 3 azioni:

Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (Azione 9.1.2)

I servizi di supporto alle famiglie sono attività finalizzate a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico. Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione di condizioni favorevoli alla crescita sana dei minori; servizi di educativa territoriale e domiciliare, finalizzati a sostenere percorsi di educazione scolastica, culturale e relazionale rivolti all'intero nucleo familiare; attività di tutoring specialistico; altri servizi di supporto all'inclusioni.

Risorse assegnate all'Ambito A6 per tale azione: € 298.862,68

Azione B) Percorsi di empowerment (Azione 9.1.3)

I percorsi di empowerment possono prevedere la realizzazione di una o entrambe le seguenti tipologie di attività, finalizzate a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei soggetti a rischio di esclusione: percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo. I percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence1) e/o di competenze tecnico professionali. Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di € 8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020. I servizi di sostegno orientativo prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica). I servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento, di cui alla DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii. ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGRn. 223/2014, DGR n. 808/2015 e DGR n. 314/2016e ss.mm.ii.).

Risorse assegnate all'Ambito A6 per tale azione: € 238.603,40



Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (Azioni 9.1.3, 9.2.1, 9.2.2)

L'avviso regionale I.T.I.A. finanzia i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. I tirocini dovranno essere realizzati in conformità alle prescrizioni di cui alle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9. I potenziali destinatari dei tirocini saranno, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, selezionati dall'Ambito A6 mediante procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso regionale I.T.I.A. Si rinvia all'art. 2 dell'avviso regionale per le ulteriori modalità esplicative della presente azione.

Risorse assegnate all'Ambito A6 per tale azione: € 171.283,84

Art. 5 - Soggetti invitati a partecipare

Possono presentare la propria manifestazione di interesse, le seguenti tipologie di soggetti:

- a) Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della partecipazione al presente avviso;
- b) Soggetti accreditati ai sensi della D.G.R.C. n. 242/2013 e ss.mm.ii.
- c) Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art. 25, Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.);
- d) Istituti Scolastici;
- e) Sindacati dei lavoratori;
- f) Associazioni datoriali di categoria.

È possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del terzo settore), laddove ne detenga i rispettivi requisiti. Si precisa che per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla citata D.G.R.C. n. 242/2013, è richiesto l'accreditamento per le utenze speciali.

Le attività dovranno essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale A6, ad eccezione dei tirocini di inclusione che possono essere realizzati anche nei Comuni limitrofi allo stesso.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- Nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- In procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- In una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- In sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- In violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- In gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- In gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- In violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- In false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- In gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- In violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- In sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Si precisa, inoltre, che i soggetti di cui alle lettere a), b) e c), oltre ai requisiti di cui sopra, devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- Aver realizzato, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, progetti/servizi ricadenti in una delle Azioni previste dall'avviso regionale I.T.I.A. Qualora lo stesso soggetto, intenda ricoprire più ruoli all'interno del partenariato, dovrà dimostrare di aver realizzato nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, progetti/servizi in ognuna delle azioni per le quali intende partecipare. Tale requisito sarà comprovato mediante un curriculum da produrre ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7 - Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 20 luglio 2018**. L'invio della manifestazione, da predisporre utilizzando i format in allegato, può avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mano, presso l'Ufficio protocollo del Comune capofila Mugnano del Cardinale, sito in P.zza Umberto I n. 1 - CAP 83027, nelle ore d'ufficio;
- a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo Comune di Mugnano del Cardinale - Capofila Ambito A6, sito in P.zza Umberto I n. 1 - CAP 83027
- tramite pec all'indirizzo protocollo.mugnanodelcardinale@asmepec.it specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la coprogettazione e realizzazione degli interventi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A.". In tal caso, la sottoscrizione della documentazione può essere effettuata in forma autografa, con successiva scansione dei documenti, oppure mediante firma digitale in corso di validità. Qualora l'invio avvenisse usando la modalità cartacea, la domanda e relativi allegati dovranno essere inseriti in un apposito plico recante all'esterno la dicitura "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione e realizzazione degli interventi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A.".



Il modello è scaricabile dal sito web del comune di Mugnano del Cardinale consultabile all'indirizzo: www.comune.mugnanodelcardinale.av.it Le manifestazioni pervenute oltre il termine indicato, con modalità e forme diverse rispetto a quelle previste e carenti della documentazione richiesta dal presente avviso, si intenderanno automaticamente escluse, senza alcun onere di comunicazione da parte dell'Ambito A6. Alle manifestazioni d'interesse, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con tutti i soggetti coinvolti nel partenariato di progetto, in cui saranno descritti compiti, ruoli e attività di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi, in caso di approvazione e finanziamento del progetto stesso;
- Proposta progettuale, per i soli soggetti di cui alle lettere a), b) e c) indicati al precedente art. 5, da articolare secondo quanto richiesto nella griglia di valutazione;
- Designazione della/delle persona/e incaricata/e di partecipare alle attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto con allegato curriculum;
- Curriculum del soggetto partecipante, da predisporre evidenziato quanto indicato nella griglia di valutazione, pena la non valutabilità del criterio;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;

I soggetti proponenti potranno, così come stabilito dall'Avviso regionale I.T.I.A., partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori.

Art. 8 - Partenariato di progetto e modalità di svolgimento della procedura di selezione

Il partenariato, come stabilito dall'Avviso regionale I.T.I.A., dovrà essere composto da un minimo di 4 ad un massimo di 6 soggetti, fermo restando la presenza obbligatoria, all'interno dello stesso, dell'Ambito Territoriale A6 con il ruolo di capofila dell'ATS, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e ss.mm.ii. A motivo di ciò, qualora i soggetti contrassegnati con le lettere d), e) ed f) indicati al precedente art. 5, dovessero essere in numero superiore a quello consentito, si valuterà in fase di coprogettazione, sulla base delle azioni che saranno programmate, quali di essi potranno far parte del partenariato.

Per i soggetti contrassegnati con le lettere a), b) e c), la selezione avverrà sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punteggio
Soggetto partecipante	
Esperienze pregresse nel settore specifico ricompreso in una delle 3 Azioni previste dall'avviso bando regionale I.T.I.A. (Saranno valutati gli anni di esperienza con indicazione della data di inizio e fine delle attività svolte; luogo di svolgimento delle attività; coinvolgimento di reti formali e informali del territorio; numero degli utenti assistiti e/o beneficiari delle azioni, nonché l'entità delle risorse finanziarie gestite).	sufficiente: 6 punti discreto: 9 punti buono: 12 punti ottimo: 15 punti
Punteggio max attribuibile: 15 punti	
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
Adeguatezza della proposta progettuale (Metodologia utilizzata, tipologia di attività da realizzare, rispondenza della proposta ai fabbisogni del territorio, strumenti adottati, piano di monitoraggio e valutazione, aderenza all'avviso regionale I.T.I.A., aspetti innovativi della proposta progettuale).	sufficiente: 6 punti discreto: 12 punti buono: 18 punti ottimo: 25 punti
Punteggio max attribuibile: 25 punti	
Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	sufficiente: 6 punti discreto: 9 punti buono: 12 punti ottimo: 15 punti
Punteggio massimo attribuibile 15 punti	
Coerenza tra budget ed attività previste in termini di numero di destinatari raggiunti, ampiezza del territorio coinvolto ed altre indicazioni discendenti delle attività presentate.	sufficiente: 6 punti discreto: 10 punti buono: 15 punti ottimo: 20 punti
Punteggio massimo attribuibile 20 punti	
Piano dei costi	
Coerenza del piano dei costi con le attività progettate (in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato).	sufficiente: 6 punti discreto: 12 punti buono: 18 punti ottimo: 25 punti
Punteggio massimo attribuibile 25 punti	

Al termine della valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, verranno redatte le apposite graduatorie che saranno approvate con successivo provvedimento. La Commissione di valutazione, nominata con successiva determinazione del Direttore dell'Ambito A6 procederà, in seduta riservata, alla verifica della correttezza formale della documentazione nonché all'esame e valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili

Art. 9 - Attività di co-progettazione

Con i soggetti selezionati, previa comunicazione dell'Ufficio di Piano, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- attivazione gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale** e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, distinti per singola Azione, tenendo conto di quanto richiesto dal formulario di progetto, allegato avviso regionale I.T.I.A.;
- elaborazione della proposta progettuale** condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione;
- sottoscrizione della proposta progettuale** e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione all'avviso di cui sopra;
- approvazione della proposta progettuale** da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito;
- trasmissione della proposta progettuale** a cura esclusiva dell'Ambito A6, secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'avviso regionale I.T.I.A.



Art. 10 - Attuazione del progetto

Ad avvenuta ammissione a finanziamento del progetto, e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, occorrerà formalizzare con i partner selezionati, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale A6 in qualità di capofila del raggruppamento. L'atto costitutivo, da redigere mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicato in sede di presentazione del progetto. I costi relativi alla costituzione dell'ATS sono a carico dell'Ente capofila e rendicontati all'interno del budget di progetto.

Art. 11 - Tutela della privacy

I dati di cui l'Ambito A6 verrà in possesso a seguito della presente manifestazione verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016.

Art. 12 - Informazioni e pubblicità

Tutte le informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito A6, ai seguenti recapiti:

Tel. 081/18498552 e-mail: mugnanoa6@virgilio.it

Il presente avviso ed i relativi allegati sono integralmente disponibili sul sito istituzionale del Comune capofila Mugnano del Cardinale:

www.comune.mugnanodelcardinale.av.it

Art. 14 -Norme finali

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito Territoriale A6, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Mugnano del Cardinale, 06 Luglio 2018

Il Direttore dell'Ambito A6
f.to Dott.ssa Maria Tarantino

Allegati:

- Domanda manifestazione di interesse – Allegato A;
- Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con tutti i soggetti coinvolti nel partenariato di progetto – Allegato B.